



<b>Servizio fitosanitario cantonale</b>	Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
<b>Viale Stefano Franscini 17</b>	Fax: 091 / 814 44 64
<b>6501 Bellinzona</b>	Risponditore: 091 / 814 35 62
	luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
	marta.balmelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 33**

**Bellinzona: 15 settembre 2014**

## VITICOLTURA

Invitiamo tutti i viticoltori a controllare regolarmente lo stato sanitario dei propri vigneti e in caso di deterioramento dell'uva di voler contattare le cantine acquirenti.

Consigliamo pure di seguire l'evoluzione del controllo della maturazione delle uve a cura dell'Ufficio della consulenza agricola, pubblicata settimanalmente sul sito [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura) e sull'Agricoltore ticinese.

## FRUTTICOLTURA E VITICOLTURA

### **LA CIMICE MARMORIZZATA, *Halyomorpha halys***



Fotografie: Tracy C. Leskey, USDA-ARS

Originaria dell'Asia orientale (Cina, Corea, Giappone, Taiwan), *Halyomorpha halys* è una cimice marmorizzata grigio-marrone lunga 12-17 mm. Nella costa est degli Stati Uniti, dove è stata introdotta accidentalmente a fine anni '90, è diventata un vero e proprio flagello per molte coltivazioni, soprattutto frutteti e, in seconda battuta anche vigneti. Questa cimice è infatti estremamente polifaga e si nutre su un'ampia varietà di specie coltivate e spontanee, in particolare Fabacee e Rosacee, con una predilezione per piante arboree e arbustive. In Ticino è stata segnalata ufficialmente nel 2013 e da allora la sua presenza è vista con una certa apprensione, in quanto dalla letteratura è noto che nel nord est degli Stati Uniti questa cimice sta creando gravi danni all'agricoltura a causa della sua notevole polifagia e, in alcune regioni, è rapidamente diventata l'insetto "chiave" per la difesa dei frutteti (soprattutto su melo, pero, pesco) superando per pericolosità i lepidotteri tortricidi. Inoltre questo insetto è noto anche per le massicce migrazioni di centinaia di migliaia di esemplari adulti che, dai campi in cui vengono coltivate le piante ospiti, a fine estate

si spostano nelle abitazioni limitrofe. Come tutte le altre cimici anche *H. halys*, se minacciata, emette un odore sgradevole ma, a parte il fastidio, non punge e non trasmette malattie all'uomo.

**Cosa si sta facendo:** a partire da questa primavera abbiamo attivato un monitoraggio con lo scopo di delimitare la zona di presenza del fitofago, individuare le principali specie ospiti, e capire che tipo di ripercussione possano avere gli eventuali danni provocati da quest'insetto. Recentemente si sono installate anche due trappole a feromoni per testarne l'efficacia, le quali, sin'ora, stanno dando buoni risultati. I rilievi sono ancora in corso ed è difficile, per il momento, trarre delle conclusioni da questi primi sondaggi, ma resta di fondamentale importanza la collaborazione di cittadini e agricoltori che, in caso di rinvenimento di cimici "sospette", le segnalino al nostro Servizio (vedi recapiti in testata), possibilmente con raccolta di campioni o fotografie dettagliate.

## **COCCINELLA ASIATICA *HARMONIA AXYRIDIS* – IMPORTANTI I CONTROLLI ALLA VENDEMMIA**

Quest'anno le catture della coccinella asiatica nelle trappole luminose di Gudo, Gordola e Mezzana, sono al momento meno numerose degli scorsi anni.

Ricordiamo che questa coccinella è stata introdotta in Europa quale agente per la lotta biologica contro gli afidi in colture protette nel 1982, da dove si è diffusa fino a raggiungere il nostro Paese (Basilea 2004). Da alcuni anni è presente in tutta la Svizzera.

*H. axyridis* è una coccinella di grandi dimensioni che misura da 5 a 8 mm e la colorazione delle elitre può variare molto. La possibilità di confonderla con le specie indigene è pertanto elevata.

La coccinella sverna allo stadio di adulto. Ai primi tepori avviene l'accoppiamento e la femmina depone pacchetti composti da 20 – 30 uova in vicinanza di colonie di afidi. Le larve passano attraverso 4 stadi di sviluppo prima di impuparsi. Durante la stagione si contano diverse generazioni. Questi insetti migrano poi in massa verso i luoghi di svernamento.

Le coccinelle si nutrono prevalentemente di afidi e altri piccoli insetti, acari, polline e nettare ma rappresentano una minaccia per le specie di coccinelle indigene.

La presenza delle coccinelle asiatiche all'interno dei grappoli di uva può trasmettere dei cattivi odori e gusti alterati al mosto e al vino. Invitiamo quindi a voler eliminare eventuali insetti che si trovano sui grappoli durante la vendemmia e a volerci segnalare un'eventuale forte presenza.

Visto che per lo svernamento in massa, le coccinelle asiatiche cercano dei posti riparati, come già successo localmente gli scorsi anni, anche quest'anno potrebbero verificarsi delle presenze massicce sui muri delle case e provocare disturbi alla popolazione.

**Servizio fitosanitario**